



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV – Approccio Leader

Misura 4.3.1.

Newsletter n. 47 del 14/12/ 2011

In questo numero:

Il GAL informa

- Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino 2007 2013"

Sottomisura 4.1.3.4 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Misura 3.2.2)

Sub azione b) interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori – Prossima pubblicazione bando

Sub azione a) Interventi di riqualificazione di centri storici – Prossima pubblicazione bando

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO – Sintesi dei bandi

- URBACT: La terza Call per la presentazione dei progetti ed il database sulle proposte progettuali

- Programma Europa per i cittadini (2007-2013) - Cittadini attivi per l'Europa - Misura 1.1 "Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città" – Invito a presentare proposte

- Programma "Europa per i Cittadini" - Azione 1 – Misura 1.2 Collegamento in rete telematico tra città gemellate

EVENTI: Convegno "Quale politica di sviluppo rurale? Il ruolo delle Regioni e la nuova PAC 2014-2020", Ancona – 16 dicembre 2011



Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439

telefono e fax: 0733-611141

www.colliesini.it – info@colliesini.it

Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino 2007-2013"

Sottomisura 4.1.3.4 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – Misura 3.2.2.

Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti). Prossima pubblicazione bando.

Il Gruppo di Azione Locale "Colli Esini San Vicino" comunica che nell'ambito dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Marche in attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino 2007-2013" **prevede di pubblicare, entro il 31 dicembre 2011, il bando pubblico** per la presentazione di Domande di Aiuto relativo alla **Misura 3.2.2 Sub azione b) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti).**

Di seguito una sintesi del bando.

N.B. In caso di divergenza tra questa sintesi ed il bando che verrà emanato, prevarrà il bando.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **potranno essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR .**

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato **"fascicolo"**.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL. Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

La domanda di aiuto si compone di una parte **informatizzata** e di un'altra parte corredata di allegati in forma **cartacea**.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto dal bando .

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>. La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà altresì, sempre a pena di irricevibilità, **essere spedita**, in busta chiusa, esclusivamente mediante raccomandata a.r. alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n. 1, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il rilascio della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso.

I potenziali **beneficiari** sono i comuni ricadenti nelle aree D e C3, limitatamente ai borghi che sono stati individuati dal GAL "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

I Borghi censiti nello studio sopra citato e ricadenti in comuni classificati come C3 e D sono i seguenti:

Provincia di ANCONA

Avacelli, Castiglioni, Caudino, Loretello, Montale, Nidastore, Palazzo, Piticchio, San Pietro in Musio (Arcevia); Albacina, Bastia, Belvedere, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Castelletta, Collamato, Precicchie (Fabriano); Pierosara e Spineto (Genga); Cabernardi, Monterosso, Morello, Rotondo (Sassoferrato); Domo (Serra San Quirico).

Provincia di MACERATA

Fornaci (Apiro), Avenale, Castel Sant'Angelo, Castreccioni, Pozzo (Cingoli).

Possono essere realizzate le seguenti **tipologie di investimento**:

- interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi storici rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto, con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2009).
- gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.

Sono ammissibili e rendicontabili le seguenti spese purché sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda**:

- a) Spese tecniche calcolate fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori inerenti le opere edili, gli impianti e reti, e il miglioramento ambientale;
- b) Opere edili (murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne, ecc.) funzionali agli interventi

previsti dal presente bando;

- c) Arredi (elementi di arredo urbano ed assimilabili), nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile. Non sono ammessi giochi, attrezzi ginnici e simili;
- d) Attrezzature (giochi, attrezzi ginnici per esterno e simili);
- e) Impianti e reti (illuminazione e simili);
- f) Cartelli segnaletici (cartellonistica informativa);
- g) Sistemazioni a verde (semina di prato, piantumazione, aiuole, cordonate, vialetti, gradini e simili)
- h) Spese per acquisto terreni nel limite del 10% del costo totale dell'operazione considerata, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:
 - attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
 - esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione, pari ad almeno 10 anni.
- i) miglioramento ambientale (creazione di nuovi spazi verdi, riqualificazione di spazi verdi esistenti e simili funzionali alla fruizione/valorizzazione del borgo) nel limite massimo del 20 % della spesa ammissibile

N.B. Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammessi a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR).

I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **“bonifico bancario o postale” anche via internet banking, completo di CRO.**

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

Considerato **il limite massimo di investimento** fissato, da PSR, in €150.000,00, si ha il massimale di contributo pari ad € 120.000,00.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una **graduatoria** costruita utilizzando i seguenti **criteri di selezione** ai quali verranno attribuiti i corrispettivi punteggi indicati:

- A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (Peso 20%)
- B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 (Peso 10%)
- C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti (Peso 20%)
- D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa (Peso 10%)
- E. Progetti che perseguano la massima integrazione tra i diversi interventi – iniziative, promossi dal PSL (Peso 28%)
- F. Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta (Peso 12%)

La graduatoria si baserà sui seguenti parametri:

A.

- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro **Punti 1**

- altri investimenti **Punti 0**

B.

- investimenti realizzati in aree Natura 2000 **Punti 1**

- altri investimenti **Punti 0**

C.

- investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti **Punti 1**

- altri investimenti **Punti 0**

D.

- investimenti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km2 **Punti 1**

- altri investimenti **Punti 0**

E.

- Progetti riguardanti borghi rurali oggetto di intervento di progetti di cooperazione, attivati dal GAL Colli Esini, volti alla rivalutazione del sistema dei borghi storici rurali dell'entroterra marchigiano **Punti 1**

- Progetti ricadenti in territori oggetto di intervento di progetti di cooperazione, attivati dal GAL Colli Esini, volti alla promozione dei territori afferenti al comprensorio del Monte San Vicino – Lago di Cingoli - Val di Castro **Punti 0,75**

- Altri progetti **Punti 0**

F.

- Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono, anche parzialmente, in un'area protetta **Punti 1**

- Progetti promossi da Comuni i cui territori NON ricadono, nemmeno parzialmente, in un'area protetta **Punti 0**

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto :

- presentato dal Comune con il più basso numero di abitanti.

Per i requisiti non dichiarati (assenza completa della documentazione da produrre) o non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

A **pena di inammissibilità** dovrà essere presentata la seguente documentazione (cfr. bando per ulteriori dettagli):

- a) domanda di aiuto con esauriente descrizione degli investimenti previsti in relazione alle attività da realizzare, nella quale vanno indicate le tipologie e gli importi delle spese previste (va allegata la domanda generata dal SIAR);
- b) **Per l'acquisto di beni** (arredi e impianti) non compresi nelle voci del prezzario vigente, si deve far riferimento al D. Lgs 163/2006 e s.i.m., ad eventuali regolamenti economici e/o attuativi del d. lgs. 163/2006. **Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alla procedura prevista dai regolamenti e, come documentazione minima, la lista delle ditte da invitare e la lettera di invito.**
- c) Per le operazioni in cui sia previsto un intervento edilizio:

- Progetto dell'intervento che si intende realizzare (di livello almeno "definitivo" ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.) **comprensivo di:**

* **Relazione tecnica** e quadro economico che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;

* **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di opere pubbliche (d.lgs. 163/2006 e DPR 207/2010). Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale. Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

* Qualora gli interventi strutturali prevedano anche il recupero di fabbricati o manufatti preesistenti dovrà essere prodotta **idonea documentazione fotografica**

* **Computo metrico** estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere edili si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici

ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi). Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

N.B. Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente.

Dovrà altresì essere prodotta la seguente ulteriore documentazione:

- d) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
- e) copia dell'atto di approvazione preventiva del progetto da parte del Comune proponente, propedeutica alla richiesta degli eventuali pareri agli Enti competenti e attestazione della prenotazione di spesa relativa al cofinanziamento della parte non finanziata dal GAL ;
- f) deliberazione dell'organo competente di approvazione del Piano/Studio di fattibilità;
- g) dichiarazione di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il contributo anche con altre fonti di finanziamento diverse dal PSR 2007- 2013, specificando quali;
- h) essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando, e comunque fino al completo adempimento di tutti gli impegni assunti con l'adesione al bando.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita o, **per i soli Enti Pubblici**, contratto preliminare di compravendita registrato; (in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento).
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni). Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi (Allegato 3); Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.
- i) Impegno sottoscritto a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;

N.B. Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente.

Documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori:

- a) **progetto esecutivo** redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- b) **pareri** espressi da eventuali Enti preposti (Soprintendenza, Provincia);
- c) **documentazione** attestante la compatibilità urbanistica degli interventi;
- d) **copia contratto di appalto e determina/delibera di aggiudicazione** dei lavori.

- al fine DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI di cui sopra dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.

Il Gruppo di Azione Locale "Colli Esini San Vicino" comunica che nell'ambito dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Marche in attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Colli Esini San Vicino 2007-2013" **prevede di pubblicare**, entro il **31 dicembre 2011**, il **bando pubblico** per la presentazione di Domande di Aiuto relativo alla **Misura 3.2.2 Sub azione b) Interventi riqualificazione di centri storici**.

Di seguito una sintesi del bando.

N.B. In caso di divergenza tra questa sintesi ed il bando che verrà emanato, prevarrà il bando.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **potranno essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR**.

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato **"fascicolo"**.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL. Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

La domanda di aiuto si compone di una parte **informatizzata** e di un'altra parte corredata di allegati in forma **cartacea**.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto dal bando.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>. La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà altresì, sempre a pena di irricevibilità, **essere spedita**, in busta chiusa, esclusivamente mediante raccomandata a.r. alla sede del GAL "Colli Esini San Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n. 1, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il rilascio della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso.

I potenziali **beneficiari** sono i comuni ricadenti nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti: Apiro, Poggio San Vicino, Genga.

Sono ammissibili all'aiuto della presente misura le seguenti **tipologie d'investimento**:

- interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici (ZONE A), relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a tremila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico

Gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.

Sono ammissibili e rendicontabili le seguenti spese purché sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda**:

- i) Spese tecniche nei limiti del 10% dell'importo lordo dei lavori a base d'asta ammissibili a finanziamento
- j) Opere edili (murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne) funzionali agli interventi previsti dal presente bando
- k) Arredi (elementi di arredo urbano ed assimilabili) nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile. Non sono ammessi giochi, attrezzi ginnici e simili;
- l) Attrezzature (giochi, attrezzi ginnici per esterno e simili)
- m) Impianti e reti (illuminazione e simili)
- n) Cartelli segnaletici (cartellonistica informativa);
- o) Sistemazioni a verde (semina di prato, piantumazione, aiuole, cordone, vialetti, gradini e simili)
- p) Spese per acquisto terreni nel limite del 10% del costo totale dell'operazione considerata, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione, pari ad almeno 10 anni.

i) miglioramento ambientale (creazione di nuovi spazi verdi, riqualificazione di spazi verdi esistenti e simili funzionali alla fruizione/valorizzazione del borgo) nel limite massimo del 20 % della spesa ammissibile.

N.B. Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammesse a contributo solo se saranno conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **“bonifico bancario o postale” anche via internet banking, completo di CRO.**

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

Considerato **il limite massimo di investimento** fissato, da PSR, in €150.000,00, si ha il massimale di contributo pari ad € 120.000,00.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una **graduatoria** costruita utilizzando i seguenti **criteri di selezione** ai quali verranno attribuiti i corrispettivi punteggi indicati:

- A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (Peso 20%)
- B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000 (Peso 10%)
- C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti (Peso 20%)
- D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa (Peso 10%)
- E. Progetti che perseguano la massima integrazione tra i diversi interventi – iniziative, promossi dal PSL (Peso 20%)
- F. Progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta (Peso 20%)

La graduatoria si baserà sui seguenti parametri:

- A.
 - investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro **Punti 1**
 - altri investimenti **Punti 0**
- B.
 - investimenti realizzati in aree Natura 2000 **Punti 1**
 - altri investimenti **Punti 0**
- C.
 - investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti **Punti 1**
 - altri investimenti **Punti 0**
- D.
 - investimenti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km2 **Punti 1**
 - altri investimenti **Punti 0**
- E.
 - Interventi collocati in aree montane **Punti 1**
 - Interventi NON collocati in aree montane **Punti 0**
- F.
 - Livello di progettazione esecutivo **Punti 1**
 - Livello di progettazione definitivo **Punti 0,5**
 - Livello di progettazione preliminare **Punti 0**

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto :

- presentato dal Comune con il più basso numero di abitanti.

Per i requisiti non dichiarati (assenza completa della documentazione da produrre) non verrà assegnato alcun punteggio.

A **pena di inammissibilità** dovrà essere presentata la seguente documentazione (cfr. bando per ulteriori dettagli):

- d) domanda di aiuto con esauriente descrizione degli investimenti previsti in relazione alle attività da realizzare, nella quale vanno indicate le tipologie e gli importi delle spese previste (va allegata la domanda generata dal SIAR);
- e) **Per l'acquisto di beni** (arredi e impianti) non compresi nelle voci del prezzario vigente, si deve far riferimento al D. Lgs 163/2006 e s.i.m., ad eventuali regolamenti economici e/o attuativi del d. lgs. 163/2006. **Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alla procedura prevista dai regolamenti e, come documentazione minima, la lista delle ditte da invitare e la lettera di invito.**
- f) Per le operazioni in cui sia previsto un intervento edilizio:

- Progetto dell'intervento che si intende realizzare (di livello almeno "definitivo" ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. 163/2006 e s.m.i.) **comprensivo di:**

***Relazione tecnica** e quadro economico che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;

* **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di opere pubbliche (d.lgs. 163/2006 e DPR 207/2010). Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale. Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

* Qualora gli interventi strutturali prevedano anche il recupero di fabbricati o manufatti preesistenti dovrà essere prodotta **idonea documentazione fotografica**

* **Computo metrico** estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere edili si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

Gli Enti Locali potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 co.1 e co.4 d.lgs. 163/2006).

N.B. Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente.

Dovrà altresì essere prodotta la seguente ulteriore documentazione:

- j) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
- k) copia dell'atto di approvazione preventiva del progetto da parte del Comune proponente, propedeutica alla richiesta degli eventuali pareri agli Enti competenti e attestazione della prenotazione di spesa relativa al cofinanziamento della parte non finanziata dal GAL ;
- l) deliberazione dell'organo competente di approvazione del Piano/Studio di fattibilità;

- m) dichiarazione di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il contributo anche con altre fonti di finanziamento diverse dal PSR 2007- 2013, specificando quali;
- n) essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando, e comunque fino al completo adempimento di tutti gli impegni assunti con l'adesione al bando.

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita o, **per i soli Enti Pubblici**, contratto preliminare di compravendita registrato; (in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità dell'intervento).
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi (Allegato 3);

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

- o) Impegno sottoscritto a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;

N.B. Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente.

Documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori:

- e) progetto esecutivo** redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- f) pareri** espressi da eventuali Enti preposti (Soprintendenza, Provincia);
- g) documentazione** attestante la compatibilità urbanistica degli interventi;
- h) copia contratto di appalto e determina/delibera di aggiudicazione** dei lavori.

- al fine DELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI di cui sopra dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.

URBACT: La terza Call per la presentazione dei progetti ed il database sulle proposte progettuali

Nell'ambito del Progetto URBACT II è stato pubblicato il terzo ed ultimo invito a presentare progetti per la creazione di 19 nuove Reti tematiche con **scadenza 15.03.2012 (fino alle 14:00h)**. URBACT è un programma europeo finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che ha come obiettivi lo scambio d'esperienze fra città europee e la promozione dell'attivazione e della diffusione del sapere a favore di uno sviluppo sostenibile e integrato delle città.

Al di là del consolidamento e la diffusione delle conoscenze pratiche tratte dalle reti transnazionali, le città partner si impegnano inoltre a lavorare con gli attori locali per sviluppare un Piano di Azione Locale e migliorare le loro politiche locali.

Il **budget totale** ammissibile per un tema prioritario è di 800.000,00€ diviso in modo seguente:

- 100.000,00€ fase di sviluppo
- 700.000,00€ fase d'implementazione

Area geografica è composta da:

- 27 stati membri dell'UE
- Norvegia e Svizzera

La partnership deve essere composta da 5 città (incluso il capofila) appartenenti a 3 stati membri/partner diversi

Possono **partecipare** al Programma Urbact II in qualità di partner i seguenti organismi:

- città degli Stati Membri UE e dei due Stati Partner (il termine città deve essere inteso in senso ampio e comprendere, ad esempio, le aree metropolitane, le città, i comuni, e le loro articolazioni interne (municipi, quartieri, rioni);
- i servizi competenti in materia di politica urbana di Regioni e Stati Membri;
- Università e Centri di Ricerca potenzialmente interessati alle tematiche del Programma.

Nel'affrontare **uno degli 8 temi** definiti per questa chiamata, alle città partner sarà richiesto di prendere in considerazione le 3 seguenti sfide:

- come gestire sviluppo urbano nel contesto della crisi economica;
- come rafforzare un approccio integrato e sostenibile nello sviluppo urbano;
- come sviluppare un efficiente partenariato e il processo di multi-level governance.

I progetti eleggibili saranno sottoposti al Comitato di Monitoraggio per l'approvazione della fase di sviluppo entro il 23 aprile 2012. I Capofila e gli Esperti referenti dei progetti approvati dovranno partecipare ad un seminario formativo a Parigi dal 23 al 25 maggio 2012. Inoltre, i Capofila e gli Esperti referenti dei progetti approvati dovranno partecipare al secondo incontro con il Segretariato di URBACT per rivedere le bozze delle applicazioni e fornire ai partner supporto e indicazioni nella stesura delle applicazioni finali l'11 e 12 settembre 2012.

Documenti necessari per la candidatura sono disponibili sul seguente link: <http://urbact.eu/en/header-main/news-and-events/view-one/news/?entryId=5100>

Inoltre sul sito è possibile trovare il database di ricerca partner - uno strumento destinato ad aiutarvi a trovare partner per la vostra città di applicazione (Dichiarazione di interesse) o di diventare partner di un progetto proposto.

- Se sei un Lead Partner potenziale, è possibile aggiungere il vostro progetto al database compilando il modulo disponibile qui sotto (cliccando su "Aggiungi un'idea di progetto").
- Se siete interessati a partecipare a uno dei progetti, di seguito troverete la descrizione proposta di progetto inviato da Lead Partner potenziali che sono alla ricerca di partner (cliccando su "Go"). Vai al Partner Search database

Si prega di notare che le proposte di progetto visualizzate nel database non sono state proiettate né approvate dal Segretariato URBACT. Il database è a scopo informativo e di contatto, per consentire di sviluppare il vostro progetto prima di presentare ufficialmente la dichiarazione di interesse al Segretariato URBACT.

Per saperne di più:

- Partners' search database – sito web di URBACT
 - Commissione URBACT di Monitoraggio: Decisioni sulla 3rd Call for proposals – URBACT website
- Per ulteriori informazioni: r.barbato@urbact.eu

Programma Europa per i cittadini (2007-2013) - Cittadini attivi per l'Europa - Misura 1.1 "Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città" – Invito a presentare proposte

Programma: Istruzione e Cultura - Europa per i cittadini

Scadenze:

- 15/02/2012 h.12.00 di Bruxelles
- 01/06/2012 h.12.00 di Bruxelles
- 01/09/2012 h.12.00 di Bruxelles

Descrizione

Questa misura "Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città" si impernia su eventi che contemplano la partecipazione diretta di cittadini appartenenti a municipalità afferenti ai Paesi partecipanti al Programma, allo scopo di contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale.

Comprende attività che prevedono o promuovono scambi diretti fra cittadini europei, per mezzo della partecipazione dei cittadini stessi ad attività di gemellaggio tra città. Le sovvenzioni (sovvenzione di progetto) servono a cofinanziare i costi organizzativi sostenuti dalla città ospite e le spese di viaggio dei partecipanti invitati.

Beneficiari

Possono partecipare al Programma

- i 27 Stati facenti parte dell'Unione Europea
- la Croazia,
- l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia

• l'Albania

Importo disponibile:

La sovvenzione, calcolata in base a tassi forfettari, che tengono conto del numero di giorni di durata dell'evento e dal numero dei partecipanti 'invitati', prevede un importo massimo di 25.000 Euro; non è previsto il pre-finanziamento. La sovvenzione minima erogata è di 5 000 EUR.

Modalità di partecipazione e beneficiari:

I progetti, che devono essere promossi da municipalità, organizzazioni senza scopo di lucro o comitati di gemellaggio rappresentanti gli enti locali, devono coinvolgere almeno 2 paesi partecipanti al Programma (di cui almeno 1 sia membro dell'Unione europea); almeno 2 municipalità devono essere collegate da accordi di gemellaggio o impegnate a stipularli.

Un progetto deve coinvolgere almeno **25** partecipanti invitati. Per "partecipanti invitati" si intendono i partecipanti internazionali mandati dai partner ammissibili. Almeno metà dei partecipanti non devono essere rappresentanti eletti del governo locale o funzionari municipali. L'incontro fra i cittadini dovrà avere una durata massima di 21 giorni. Le attività devono svolgersi in

qualsiasi paese ammissibile ai sensi del Programma.

Le domande devono essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) della data di scadenza (1° febbraio per le attività che hanno inizio il 1° giugno dello stesso anno e terminano il 28 febbraio dell'anno successivo al termine ultimo; 1° giugno per le attività che hanno inizio il 1° ottobre ed il 30 giugno dell'anno successivo; 1° settembre per le attività che hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 30 settembre dell'anno successivo).

Il form per la presentazione della domanda è disponibile in inglese, francese e tedesco, ma la domanda può essere compilata in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE.

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

EACEA
Unit P7 Citizenship Applications - 'Measure XXX'

Avenue du Bourget 1 (BOUR 01/17)

1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

Verranno prese in considerazione soltanto le proposte presentate utilizzando il modulo di candidatura ufficiale (modulo elettronico) debitamente compilato e firmato dalla persona

autorizzata ad assumersi impegni giuridicamente vincolanti a nome del candidato.

Per richiedere ulteriori informazioni contattare

EACEA - Unit P7

Citizenship

Town-twinning - Citizen's meetings

Avenue du Bourget, 1 (BOUR 01/04A)

B-1140 Brussels - Belgium

Email : [eacea-](mailto:eacea-p7@ec.europa.eu)

p7@ec.europa.eu

Fax:+32 2 296 23 89

[http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.ph](http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php)

[p](#)

E' possibile ricevere informazioni e supporto anche dal Punto di contatto nazionale Via dell'Umiltà 32 - 00187 Roma

tel. +39 06 69654261, +39 320 5521894

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

La documentazione può essere scaricata al seguente indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2012/call_action1_11_2012_en.php

Il "Corrigendum alla Guida 2012" può essere scaricato:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/programme_guide_en.php

Scadenze:

15/02/2012 (per progetti con inizio tra 1° giugno – 30 dicembre 2012)

01/09/2011 (per progetti con inizio tra il 1° gennaio al 30 maggio 2013)

Descrizione:

Questa misura sostiene la formazione di reti istituite sulla base dei legami fra città gemellate.

Il gemellaggio rappresenta un legame molto forte tra municipalità; pertanto, il potenziale delle reti creato dai vari collegamenti di gemellaggio dovrebbe essere usato per sviluppare cooperazioni tematiche e durature tra città. La Commissione sostiene lo sviluppo di tali reti, importanti per assicurare una cooperazione strutturata, intensa e variegata e contribuire a massimizzare l'impatto del programma.

Obiettivi:

Le attività devono avere un gruppo di riferimento ben definito per il quale il tema scelto è particolarmente rilevante e devono coinvolgere i membri della comunità attivi nell'ambito selezionato (esperti, associazioni locali,

cittadini e gruppi di cittadini, direttamente interessati al tema, ecc.). I progetti devono fungere da punto di partenza per iniziative e azioni future tra le città coinvolte, sulle questioni trattate o eventualmente altre questioni di interesse comune.

Beneficiari:

Il programma è aperto a tutti i promotori che risiedono in uno dei paesi partecipanti al programma e siano - città/municipalità o loro comitati di gemellaggio o reti; - altri livelli di enti locali/regionali; - federazioni/associazioni di enti locali. È necessario che il candidato sia stabilito in uno dei paesi partecipanti al programma: - gli Stati membri dell'Unione europea,- la Croazia,- l'Albania,- l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia.

Modalità di

partecipazione:

L'importo massimo ammissibile per un progetto che rientri in questa misura è di 150.000 Euro. L'importo minimo ammissibile è di Euro 10.000. Il calcolo della sovvenzione è basato su tassi forfetari. Si devono

prevedere almeno 3 eventi per progetto e devono prendervi parte municipalità di almeno 4 (quattro) paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro dell'Unione europea.

Del progetto devono far parte come minimo 30 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità invitate. La durata massima del progetto è di 24 mesi e la durata massima di ciascun evento è di 21 giorni.

Le domande devono essere presentate entro le ore 12.00 (mezzogiorno ora di Bruxelles); dopo questo termine il sistema di domanda on-line rimarrà chiuso fino a quando non viene riaperto per la fase successiva

Verranno prese in considerazione soltanto le proposte presentate utilizzando il modulo di candidatura ufficiale (modulo elettronico) debitamente compilato e firmato dalla persona autorizzata ad assumersi impegni giuridicamente vincolanti a nome del candidato.

Il modulo è disponibile in

inglese, francese e tedesco, ma può essere completato in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'Unione europea.

Le domande presentate su supporto cartaceo per posta, fax o e-mail non saranno accettate.

Al modulo di candidatura devono essere allegati i documenti descritti a pag. 44 della guida Per maggiori informazioni EACEA - Unit P7 Citizenship Networks of Twinned Towns

Avenue du Bourget, 1 (BOUR 01/17)
B-1140 Brussels - Belgium
Email : eacea-

p7@ec.europa.eu
Fax:+32 2 296 23 89
Punto di contatto nazionale
ECP – Europe for Citizens
Point Italy costituisce il
Punto di Contatto Nazionale per il
Programma "Europa per i
cittadini" 2007-2013.

<http://www.europacittadini.it/>

Il bando integrale può essere scaricato al seguente indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2012/call_action1_12_2012_en.php

Convegno "Quale politica di sviluppo rurale? Il ruolo delle Regioni e la nuova PAC 2014-2020".

16 dicembre 2011, ore 9.30 –AULA B Facoltà di Economia "G. Fuà" Ex Caserma Villarey Piazza Martelli, 8 - ANCONA

Il convegno è organizzato congiuntamente dalla Regione Marche, dalla Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche, da Spera Centro Studi interuniversitario sulle Politiche Economiche Rurali ed Ambientali, dall'Associazione "Alessandro Bartola" che gestisce la rivista elettronica di economia e politica agraria Agriregionieuropa, con il patrocinio della Rete Rurale Nazionale e dell'INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria. L'evento è realizzato con il contributo dell'Unione Europea, DG Agricoltura e Sviluppo Rurale nel quadro delle azioni di informazione sulla politica agricola comune.

L'obiettivo di Agriregionieuropa è favorire il dialogo tra ricerca scientifica e territorio in materia di agricoltura, agro-alimentare e sviluppo rurale. Nello stesso tempo, lo scopo è coniugare la dimensione regionale con quella internazionale, specialmente a livello europeo.

La partecipazione ai lavori è gratuita e non necessita di iscrizione.

Ai partecipanti sarà distribuita copia di una selezione degli articoli sul tema pubblicati in Agriregionieuropa. Il Convegno sarà trasmesso in video streaming sul sito di Agriregionieuropa: www.agriregionieuropa.it.

Per avere ulteriori informazioni e consultare il programma dettagliato della giornata si rimanda al:

<http://psr2.agri.marche.it/> oppure www.reterurale.it